



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC F.TONOLINI BRENO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC F.TONOLINI BRENO  
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/09/2021 sulla  
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2263/V del 02/10/2018 ed è  
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/10/2021 con  
delibera n. 8*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

- Il contesto socio economico e' generalmente positivo (indicatore ESCS Medio); in particolare il contesto socio economico di provenienza degli studenti risulta in 2 scuole medio-alto, in una alto e in tre medio-basso; - La presenza di alunni con cittadinanza non italiana e' un'opportunita' di diversificazione e miglioramento dell'offerta formativa; - La presenza di alunni con difficolta' di apprendimento e con bisogni educativi speciali ha portato la scuola a dotarsi degli strumenti di rilevazione dei bisogni e di modalita' didattiche inclusive.

#### Vincoli

-In aumento la percentuale degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate; - L'Istituto destina un significativo numero di risorse per far fronte alle necessita' degli alunni che presentano difficolta' nell'apprendimento.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

- Il territorio si caratterizza per il basso tasso di disoccupazione; - Il tasso di immigrazione si mantiene nei limiti della Regione di riferimento; - Le risorse e competenze che rappresentano un'opportunita' per la scuola sono numerose: CCSS, Comune, Biblioteca Comunale, Musei, Comunita' Montana, Bim, ASL, Parrocchia, Banche, Forze dell'Ordine, ANPI, ANA, e associazioni varie (Croce Rossa, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc.); - I contributi degli Enti Locali sono adeguati; - La presenza del Comitato genitori rappresenta una significativa opportunita' per l'Istituto.

## Vincoli

Non vi sono vincoli significativi

# Risorse economiche e materiali

## Opportunità

- La qualità' delle strutture della scuola è complessivamente buona; - Le varie sedi risultano sempre raggiungibili anche in caso di maltempo; - La disponibilità' delle LIM rispetto al numero delle classi è completata; -Le risorse economiche disponibili provengono in larga misura dallo Stato dagli Enti locali, dalle famiglie, da privati; - il Comitato genitori affianca la scuola nel reperimento di fondi per particolari progetti ed iniziative; -Gli edifici sono sottoposti a controlli dei Comuni e da parte dell'RSSP e DS della scuola; - I Comuni intervengono per riparazioni o piccole manutenzioni o adeguamenti strutturali degli edifici e di efficientamento energetico; è terminato negli anni scorsi un significativo intervento di ristrutturazione e ampliamento della sede dell'Istituto.

## Vincoli

Aule di informatica dotate di PC da rinnovare; - In alcuni casi difficoltà' nelle connessioni internet; - Carenza in alcuni casi di stampanti e scanner.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ IC F.TONOLINI BRENO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC81900A
Indirizzo	VIA MARTIRI LIBERTA' BRENO 25043 BRENO
Telefono	036422702
Email	BSIC81900A@istruzione.it
Pec	bsic81900a@pec.istruzione.it



Sito WEB	www.icbreno.it
----------	----------------

❖ **INFANZIA MEZZARRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA819017
Indirizzo	VIA MEZZARRO - 25043 BRENO

❖ **INFANZIA PESCARZO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA819028
Indirizzo	VIA ASILO - 25043 BRENO

❖ **INFANZIA BRAONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA819039
Indirizzo	VIA PROVINCIALE N.2 - 25040 BRAONE

❖ **INFANZIA NIARDO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA81904A
Indirizzo	P.ZA DONATORI DI SANGUE - 25050 NIARDO

❖ **PRIMARIA BRENO CAP (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81901C
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' - 25043 BRENO
Numero Classi	6
Totale Alunni	114

**❖ PRIMARIA PESCARZO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81902D
Indirizzo	VIA S. GIOVANNI N. 2 PESCARZO 25043 BRENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

**❖ PRIMARIA BRAONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81903E
Indirizzo	VIA PROVINCIALE N. 2 - 25040 BRAONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	67

**❖ PRIMARIA NIARDO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE81905L
Indirizzo	VIA VALLE - 25050 NIARDO
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

**❖ F.TONOLINI - BRENO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM81901B
Indirizzo	VIA MARTIRI LIBERTA' 88 25043 BRENO
Numero Classi	7
Totale Alunni	148



❖ **F.TONOLINI - NIARDO (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>BSMM81902C</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>PIAZZALE DONATORI DI SANGUE 2 - 25050 NIARDO</b>
<b>Numero Classi</b>	<b>6</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>86</b>

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Disegno	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	2
	Proiezioni	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Accoglienza anticipata alunni	
<b>Attrezzature multimediali</b>	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34



Carrelli per Notebook

4

## **Approfondimento**

L'Istituto dispone di 4 carrelli che contengono n° 60 Notebook;

Tutte le classi sono dotate di LIM (totale n° 34;)

Cablaggio presso secondaria di Niardo e WiFi negli altri plessi.

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Docenti	72
Personale ATA	23



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*L'Istituto, in ottemperanza alle indicazioni fornite dalla L.107/2015 comma 1,4 che recepisce le indicazioni contenute documento europeo ET (Education Training 2020) rivendica il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e pone al centro della propria attività il pieno sviluppo della persona umana; cura la formazione del futuro cittadino europeo, l'innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; mira a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; intende realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica; propone percorsi di educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, alle pari opportunità, al successo formativo e all'istruzione permanente dei cittadini.*

*L'Istituto opera per una reale inclusione che è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità.*

*Elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento; è indispensabile, infatti, estendere il concetto di curriculum: da curriculum degli insegnamenti a curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi*



*didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica. Un curriculum inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola.*

*Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Non significa pensare alla classe come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.*

*In sintesi il nostro Istituto intende promuovere il pieno sviluppo della persona umana e formare il futuro cittadino europeo in grado di aprirsi ad altre culture ed accoglierle. Educazione, istruzione e formazione, della persona e del cittadino, diventano pertanto le finalità istituzionali di riferimento.*

- **Educazione**, intesa come formazione di atteggiamenti, valori e competenze sociali;
- **Istruzione**, intesa come costruzione di conoscenze e abilità di base;
- **Formazione**, intesa come sviluppo di competenze umane, professionali.

*In particolare nella sua azione formativa l'Istituto intende la scuola come luogo dell'esercizio della democrazia intesa come aspetto educativo fondamentale e specificatamente:*

- nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attua le misure di sua competenza perché le differenze sociali, culturali, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per nessuno, garantendo, nel proprio ambito, le pari opportunità la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;
- il rispetto del diverso, visto come risorsa e valore, si concretizza nell'educazione alla solidarietà, nell'accoglienza e nell'inserimento



*degli alunni stranieri e nell'attuazione di tutte le misure atte a compensare difficoltà e limiti;*

- il regolamento degli alunni si ispira a principi educativi e non perde mai di vista la finalità di formare cittadini consapevoli e tolleranti. Tutta l'attività di formazione mira alla costruzione del senso di appartenenza alla comunità civica e democratica;*
- viene facilitata la partecipazione dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo alla vita della scuola (agenzie educative, esperti, specialisti, ecc.);*
- la continuità e l'orientamento finale ed in itinere sono considerati un valore che permea tutta l'attività educativa;*
- particolare importanza viene riservata al rapporto con gli Enti Locali, le associazioni culturali, economiche e sociali del territorio.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Migliorare le condizioni e le strategie per ridurre le occasioni di insuccesso scolastico

#### **Traguardi**

Restare al di sotto del benchmark di riferimento (Brescia, Lombardia)

#### **Priorità**

Aumentare il numero di studenti che conseguono valutazioni tra il 9 e il 10

#### **Traguardi**

Incremento delle valutazioni di fascia alta

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Ridurre la variabilità di punteggi tra le classi dello stesso ordine (italiano e matematica)

#### **Traguardi**

Mantenere la variabilità di punteggi tra le classi dello stesso ordine (italiano e



matematica) al di sotto dei benchmark di riferimento

**Priorità**

Migliorare l'effetto scuola sui risultati per quanto riguarda i risultati delle prove d'italiano

**Traguardi**

Mantenere il valore dell'effetto scuola sui risultati degli studenti in linea con i parametri regionali

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Incrementare la didattica per competenze finalizzata ad un apprendimento attivo

**Traguardi**

Migliorare e innovare i processi di insegnamento-apprendimento e sviluppare una didattica laboratoriale e con nuove metodologie e tecnologie.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda



attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13 ) definizione di un sistema di orientamento

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA MEZZARRO	BSAA819017
INFANZIA PESCARZO	BSAA819028
INFANZIA BRAONE	BSAA819039
INFANZIA NIARDO	BSAA81904A

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e

pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

## **PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRIMARIA BRENO CAP	BSEE81901C
PRIMARIA PESCARZO	BSEE81902D
PRIMARIA BRAONE	BSEE81903E
PRIMARIA NIARDO	BSEE81905L

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le

regole condivise,  
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni  
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
F.TONOLINI - BRENO	BSMM81901B
F.TONOLINI - NIARDO	BSMM81902C

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **INFANZIA MEZZARRO BSAA819017**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **INFANZIA PESCARZO BSAA819028**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **INFANZIA BRAONE BSAA819039**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **INFANZIA NIARDO BSAA81904A**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **PRIMARIA BRENO CAP BSEE81901C**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**PRIMARIA PESCARZO BSEE81902D**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**PRIMARIA BRAONE BSEE81903E**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**PRIMARIA NIARDO BSEE81905L**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**F.TONOLINI - BRENO BSMM81901B**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**F.TONOLINI - NIARDO BSMM81902C**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

(art.1 Legge 20 agosto 2019, n. 92)

L'orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum.

**ALLEGATI:**

CURRICOLO ED.CIVICA.pdf

**CURRICOLO DI ISTITUTO****NOME SCUOLA**

IC F.TONOLINI BRENO (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO****INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE****❖ MORE , PLEASE / ENGLISH FOR EVERYBODY**

Conversazione in madrelingua. Potenziamento della L2, miglioramento delle competenze di comprensione/ascolto e produzione in L2 Consentire un primo approccio ludico alla cultura e alla lingua inglese. Presenza di un docente madrelingua su di un programma precedentemente concordato, attività per lo più di ascolto/comprensione e produzione

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire il consolidamento delle conoscenze e abilità fonologiche, linguistiche ed

espressive della lingua inglese con la collaborazione di un conversatore madrelingua.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna  
Proiezioni  
Aula generica

**❖ PROGETTO SCUOLA - SPORTELLLO DI CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA**

Offerta di un supporto individuale agli alunni, genitori e docenti. Interventi di consulenza in classe.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Rispondere efficacemente alle situazioni di disagio scolastico manifestato dagli alunni, offrire un supporto ai genitori e ai docenti per svolgere al meglio il ruolo di educatori, offrire interventi di consulenza in classe a richiesta dei docenti nel caso si presentassero problematiche di ordine relazionale. Destinatari: gli alunni, i docenti e i genitori dell'Istituto.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Aula generica  
Ambiente riservato agli interventi individualizzati

**❖ PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO**

Somministrazione di test finalizzati all'individuazione precoce di situazioni di disagio.

Attività di conversazione/discussione in piccoli/grandi gruppi. Compilazione di questionari osservativi ( IPDA).

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Individuare precocemente situazioni di disagio causa difficoltà di apprendimento e/o relazione. Individuare precocemente difficoltà nella letto-scrittura. Informare e far conoscere le diverse forme di dipendenza.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Psicologa - Logopedista - Personale docente interno

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

##### ❖ Laboratori:

Disegno

Multimediale

##### ❖ Aule:

Aula generica

#### ❖ **ORIENTIAMOCI IN CONTINUITA'**

Attività di accoglienza organizzata dai docenti delle "classi ponte". Giornate di open-day per ogni ordine scolastico. Compilazione di una scheda informativa in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla quinta classe della scuola primaria.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Facilitare le comunicazioni di passaggio tra docenti di ordini diversi; favorire attività di accoglienza. - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico; - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa; - promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse; - creare continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola, fino ad orientarlo nelle scelte future (c. verticale); - far sì che la scuola funga da perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (c. orizzontale)

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni e personale esperto esterno.

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

 ❖ **Aule:**

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Visione di films

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

 ❖ **CORPO, MOVIMENTO E SPORT**

Giochi di movimento, giochi strutturati, percorsi. Giochi sportivi, atletica leggera.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziare le capacità di base del bambino sul piano senso-motorio, simbolico, relazionale, affettivo e cognitivo. Partecipare in forma attiva e propositiva alle attività proposte gestendo con autocontrollo la situazioni competitiva Fare propri i principi di una cultura sportiva basata sul rispetto.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti interni e personale esperto esterno.

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Piscina

 ❖ **PROGETTO STAR BENE E SETTIMANA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE**

Educare alla mobilità sostenibile promuovendo stili di vita sani; Far acquisire consapevolezza dell'impatto ambientale delle proprie scelte

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
  - Disegno
  - Fotografico
  - Multimediale

#### ❖ PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Fornire agli alunni in alternanza ospitati presso le scuole del nostro istituto l'opportunità di attuare modalità di apprendimento flessibili che, attraverso l'esperienza pratica, possano consolidare le conoscenze apprese in aula e trasformarle in competenze spendibili in contesti di lavoro Fornire agli alunni delle nostre classi ed ai nostri docenti l'opportunità di realizzare attività trasversali con l'ausilio degli studenti in alternanza.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
  - Con collegamento ad Internet
  - Informatica
  - Lingue
- ❖ **Aule:**
  - Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**
  - Palestra

#### ❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o

impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate • Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare • Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico • Curare l'aspetto socializzante della scuola.

### **DESTINATARI**

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

#### ❖ **ACCOGLIENZA (ORDINE INFANZIA)**

Inserire i bambini in modo sereno e positivo nell'ambiente scolastico, favorendo la comunicazione interpersonale e la costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Aula generica

#### ❖ **CONTINUITA' (ORDINE INFANZIA)**

Realizzare momenti di attività comune tra i bambini della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

#### ❖ PREINSERIMENTO (ORDINE INFANZIA)

Per far conoscere ai genitori e ai nuovi alunni l'ambiente scolastico e per favorire una prima esperienza diretta della vita di scuola.

##### DESTINATARI

##### RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

##### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

#### ❖ BIBLIOTECA/LETTURA (ORDINE INFANZIA)

Favorire nel bambino il processo di educazione alla lettura, accrescere la fantasia e la creatività; favorire le capacità logiche e ampliare le competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione.

##### DESTINATARI

##### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

##### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

#### ❖ LIFE SKILLS TRAINING (ORDINE SECONDARIA)

Accrescere il bagaglio di risorse personali (conoscenza di sé, autostima, autocontrollo...) Prevenire l'utilizzo di sostanze e stili di vita che creano dipendenza (alcol, fumo, ludopatie...) Promuovere stili di vita positivi. • Lezioni frontali • Giochi di ruolo e attività ludiche con finalità educative (nel rispetto delle regole anti-covid) • Lettura e compilazione di un sussidio fornito dalla regione Lombardia

##### Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Accrescere il bagaglio di risorse personali (conoscenza di sé,

autostima, autocontrollo...) • Prevenire l'utilizzo di sostanze e stili di vita che creano dipendenza (alcool, fumo, ludopatie...) • Promuovere stili di vita positivi Competenze attese: • Acquisire strumenti per l'automiglioramento personale (anche in ambito scolastico) • Saper prendere decisioni in modo consapevole • Saper riconoscere l'influenza dei media e del gruppo sulle proprie scelte • Saper gestire le proprie emozioni (in particolare rabbia, ansia) • Saper risolvere conflitti • Acquisire abilità sociali (superare la timidezza, sostenere una conversazione) • Acquisire abilità comunicative (assertività) • Conoscere cause ed effetti dell'uso/abuso di sostanze

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **ATTIVITA' SPORTIVE (ORDINE SECONDARIA)**

Corsa campestre d'istituto e successive fasi (zonali e provinciali). Atletica leggera fase d'istituto e successive fasi (zonale e provinciale). Campionati studenteschi dei giochi di squadra. Gruppi sportivi pomeridiani su base volontaria preparatori ai campionati studenteschi o a tornei organizzati sul territorio. Si prenderanno in considerazione le varie attività proposte dall'ufficio territoriale di educazione fisica di Brescia e/o dalle attività previste sul territorio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire il confronto con se stessi e con gli altri attraverso semplici competizioni, sviluppo delle capacità condizionali, apprendere le differenti discipline dell'atletica leggera, saper collaborare nei giochi di squadra e apprendere gli elementi base delle varie attività sportive presentate

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra

 ❖ **GIOCHI MATEMATICI (ORDINE SECONDARIA)**

Il progetto verrà attuato con le seguenti modalità: ottobre – dicembre: svolgimento di giochi matematici in classe con i ragazzi in orario curricolare per le classi prime e seconde [n. ore definito da ciascun insegnante di classe, in base anche alla classe (circa otto ore se tempo prolungato e circa tre ore se tempo normale)] fine novembre: gara di matematica all'interno dell'istituto per gli alunni di prima, seconda e terza che si iscriveranno (su base volontaria, con costo) secondo la modalità più opportuna (cartacea oppure online) che verrà valutata nei prossimi giorni. febbraio – aprile: lezioni pomeridiane, in orario extrascolastico, per i ragazzi di Breno e Niardo, selezionati dagli insegnanti, che parteciperanno ai giochi matematici di Brescia [otto pomeriggi di due ore, quattro svolti a Breno e quattro a Niardo\*] Nota: metà dei soldi raccolti dalle iscrizioni tra Breno e Niardo verranno utilizzati per acquistare dei regali ai primi classificati nelle categorie C1 e C2 con la seguente modalità: prima si provvederà a dividere la quota tra Breno e Niardo in base ai numeri dei ragazzi iscritti nei singoli plessi, poi gli insegnanti di Breno e Niardo premieranno i loro migliori ragazzi in base alle due graduatorie distinte di plesso. La graduatoria d'istituto servirà, invece, per individuare i migliori ragazzi che verranno selezionati per rappresentare l'istituto a Brescia.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Stimolare le capacità logiche, di analisi, di rielaborazione dei dati al fine di utilizzarli in situazioni diverse. Preparare i ragazzi ai giochi matematici proposti dal centro PRISTEM dell'Università Cattolica di Milano mediante lo svolgimento dei test delle gare delle precedenti edizioni. Offrire agli alunni un'esperienza arricchente dal punto di vista emotivo e cognitivo, utile per la loro formazione personale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **STAR BENE & MOBILITA' SOSTENIBILE (ORDINE SECONDARIA)**

Il progetto si articola in alcuni momenti fondamentali: 1. Gli alunni vengono sensibilizzati rispetto alla problematica dell'inquinamento dell'aria, del traffico, degli effetti negativi di una vita sedentaria, della necessità di uno sviluppo sostenibile mediante la visione di un film proposto dalla commissione Star bene a ciascun ordine di scuola. 2. Tutti gli alunni, mediante una lettera informativa, vengono invitati a recarsi a scuola a piedi o con un mezzo ecosostenibile per il maggior numero di giorni possibili nell'arco della settimana (bicicletta, monopattino... per chi viene da lontano scuolabus o "auto condivisa") e a mantenere questa "buona pratica" almeno un giorno a settimana (probabilmente il venerdì) per i mesi successivi. 3. Alcune classi dell'Istituto (o loro delegazioni) di ogni ordine di scuola sono invitate a partecipare ad una staffetta con un percorso che si snoda sul territorio e che verrà effettuato a piedi, il testimone della staffetta sarà una pianta "mangia-smog" che verrà piantumata in vaso e tenuta in sede. Durante il passaggio del testimone le classi si scambieranno impressioni e commenti sul film visto secondo le modalità individuate dai docenti. 4. Durante la primavera delle classi-filtro della Secondaria (probabilmente le classi seconde) partecipano all'iniziativa "giticlettando", una visita ad un monumento di valore storico-artistico del territorio spostandosi in bicicletta (si propone S. Maria in Esine). Gli alunni che non andranno in bicicletta raggiungeranno il monumento a piedi. 5. Gli insegnanti informano gli alunni sui principi fondamentali di una sana alimentazione e forniscono loro e ai genitori alcune indicazioni concrete per il consumo di una merenda di metà mattina salutare ed equilibrata.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere stili di vita sani • Conoscere e far propri alcuni principi fondamentali della corretta alimentazione • Limitare gli spostamenti in auto casa-scuola e viceversa
- Acquisire consapevolezza dell'impatto ambientale delle proprie scelte • Conoscere il patrimonio storico e artistico del proprio territorio spostandosi in bicicletta (solo per la Secondaria)

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Aula generica

Pista ciclabile. Vie dei paesi dell'Istituto

 ❖ **OPERA DOMANI (ORDINE SECONDARIA)**

Partecipazione all'opera Cenerentola di Rossini. Durante le ore curricolari di Musica gli alunni conosceranno la trama dell'opera, i personaggi e le arie che canteranno nel corso dello spettacolo. La caratteristica principale di "Opera Domani" è infatti la partecipazione attiva dei ragazzi, che interverranno cantando dalla platea alcune pagine dall'opera, eseguendo semplici coreografie e portando a teatro piccoli oggetti realizzati in classe.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Avvicinarsi alla conoscenza del melodramma come spettacolo in cui convivono arti differenti (canto, recitazione, esecuzione musicale/orchestrale, scenografia, danza). Approcciarsi al particolare linguaggio operistico, cogliendone i diversi ingredienti (aria, recitativo, concertato, ouverture, attivi, scene, protagonisti, voci liriche) Cantare alcune semplici arie dell'Opera, selezionate per altezza ed intonazione adatta ai ragazzi.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **MOMENTI PER CRESCERE (INFANZIA BRAONE)**

Favorire un sereno inserimento che permetta a ciascuno di vivere pienamente il tempo scuola in un clima di fiducia reciproca. Promuovere una progressiva autonomia. Iniziare a sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire un sereno inserimento che permetta a ciascuno di vivere pienamente il tempo scuola in un clima favorevole. • Promuovere progressiva autonomia. • Interrogarsi su tutto ciò che si osserva, formulare ipotesi, ricercare spiegazioni e tentare soluzioni. • Scoprire, classificare, ordinare, mettere in sequenza. • Esercitare e

sviluppare abilità motorie. • Affinare la coordinazione oculo-manuale • Percepire, riconoscere, rappresentare • Interagire con i compagni attraverso il confronto verbale

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule: Aula generica

❖ **AMBIENTE INTELLIGENTE (INFANZIA BRAONE)**

Apprendimento cooperativo a piccoli gruppi

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Apprendimento cooperativo a piccoli gruppi attraverso strategie di: • Problem solving • Peer Education • Esplorare materiali a disposizione secondo criteri diversi; essere curiosi, esplorativi, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni ed azioni, raggruppare, ordinare secondo criteri diversi, costruire percorsi attraverso un'accurata predisposizione del materiale didattico, strutturato e non.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori: Disegno

❖ Aule: Aula generica

❖ **ABC (INFANZIA BRAONE)**

Favorire nel bambino straniero l'acquisizione della lingua italiana per permettergli di partecipare attivamente alle diverse attività proposte e di socializzare con i compagni.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Fornire al bambino gli strumenti linguistici favorevoli alla sua socializzazione e scolarizzazione. • Sviluppare competenze linguistiche che permettano di partecipare al gioco e alle attività della sezione.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Laboratori: Disegno
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Aula generica

**❖ PC PICCINO (INFANZIA BRAONE)**

Conoscere alcune funzioni di base del computer: accensione, spegnimento, inserimento e utilizzo di software didattici; affinare la coordinazione oculo – manuale; lavorare in piccolo gruppo

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro a piccolo gruppo.
- Sviluppare e affinare la motricità fine della mano con l'uso del mouse.
- Acquisire prime semplici competenze digitali.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet  
Disegno
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Aula generica

**❖ TRACCIO E IMPARO (INFANZIA BRAONE)**

METODO VENTURELLI

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare le potenzialità linguistiche migliorando le competenze lessicali.

Sperimentare percorsi di pregrafismo, prescrittura, prelettura, precalcolo. •  
Riconoscere a livello uditivo e visivo suoni e segni scritti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Laboratori: Disegno
- ❖ Aule: Aula generica

**❖ SIAMO FATTI COSI' (INFANZIA MEZZARRO)**

• Giochi ed esperienze di movimento • Osservazione e rappresentazione del corpo e delle sue parti • Percorsi • Racconti , filastrocche, conversazioni e canzoncine sul corpo • Attività laboratoriali e creative con materiali didattici e di recupero • Attività grafico-pittoriche

**Obiettivi formativi e competenze attese**

• Avere consapevolezza del proprio corpo • Conoscere e rappresentare la globalità dello schema corporeo • Conoscere e rappresentare le parti dello schema corporeo • Coordinare i movimenti in rapporto a sé, allo spazio, agli altri, agli oggetti • Riprodurre posture e movimenti • Conoscere relazioni spazio-temporali • Eseguire percorsi • Discriminare le principali emozioni • Affinare la coordinazione oculo-manuale

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Laboratori: Disegno
- ❖ Aule: Aula generica

**❖ COMPUTER/CODING (INFANZIA MEZZARRO)**

Il progetto è finalizzato a un primo approccio al mondo dell'informatica e del coding e pone le fondamenta di alcune competenze e conoscenze informatiche di base e di

programmazione

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire un primo approccio al mondo dell'informatica e del coding e porre le fondamenta di alcune competenze e conoscenze informatiche di base e di programmazione.
- Conoscere e utilizzare in modo corretto il computer e le sue principali parti (monitor, mouse, tastiera ecc.)
- Saper utilizzare semplici software didattici e/o programmi (es. Microsoft Paint)
- Consolidare la capacità di orientarsi nello spazio e la lateralizzazione
- Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi (pensiero computazionale)
- Aumentare il livello di tolleranza della frustrazione per l'errore e la sua rielaborazione in chiave positiva

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

#### ❖ **SALUTE ...DALLA TESTA AI PIEDI (INFANZIA MEZZARRO)**

- Conversazioni, filastrocche, canzoncine e racconti sull'igiene
- Attività ludiche e grafico-pittoriche

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Scoprire l'importanza per la salute di una corretta igiene personale
- Conoscere regole fondamentali d'igiene per contrastare
- Interiorizzare semplici norme igienico-sanitarie
- Comprendere la necessità di regole d'igiene
- Conoscere e denominare oggetti e prodotti per l'igiene
- Imparare i comportamenti corretti per proteggerci da germi, batteri, virus.
- Saper riconoscere e leggere le immagini con le indicazioni COVID19

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

### ❖ **GIOCARE CON LE PAROLE (INFANZIA MEZZARRO)**

Il progetto si propone di sostenere il processo di alfabetizzazione emergente in età pre-scolare, senza insegnamenti precoci e forzature, ma assecondando l'interesse e la curiosità dei bambini. • Attività ludiche e giochi di movimento • Filastrocche, canzoncine e racconti col supporto delle immagini e della CAA • Lettura di semplici libri

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

• Favorire la socializzazione e l'inclusione scolastica • Sviluppare le competenze linguistiche che permettano di partecipare al gioco e alle attività comuni alla sezione • Favorire l'apprendimento di semplici vocaboli della lingua italiana e ampliare il repertorio lessicale • Favorire la comprensione di semplici consegne e messaggi verbali

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

### ❖ **AMICA ARIA (INFANZIA NIARDO)**

L'elemento aria è indispensabile per la vita di tutti gli esseri viventi: piante, animali, ed esseri umani. Nella scuola dell'infanzia, attraverso i cinque sensi, i bambini scoprono questo elemento naturale, che non si vede, ma è così importante e sono guidati all'osservazione attenta del mondo circostante e stimolati a porsi delle domande e a sperimentare. Un percorso educativo ambientale che sviluppa la curiosità, l'interesse ed il piacere di fare, scoprire, esplorare.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscere le caratteristiche dell'aria. -Riflettere sull'importanza vitale dell'aria e sul nostro comportamento. -Educare il bambino al rispetto dell'ambiente in una prospettiva ecologica. -Riconoscere i problemi dell'inquinamento atmosferico.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Aule: Aula generica  
uscite sul territorio

❖ **TRACCIO E ....IMPARO (INFANZIA PESCARZO)**

Il progetto si propone di far conoscere ai bambini le basi del metodo Venturelli

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Acquisire corretti automatismi del gesto grafico
- Impadronirsi di buone abitudini di postura
- Impadronirsi di buone abitudini di presa degli strumenti grafici.
- Fare esperienza giocando, acquisendo abilità di base per tutti i futuri apprendimenti.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Aule: Aula generica  
Salone psicomotorio e giardino

❖ **SUONI E SEGNI (INFANZIA PESCARZO)**

Il progetto si propone di far scoprire ai bambini i suoni e la musica

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Creare un clima di empatia
- Associare un segno al suono
- Leggere un ritmo e realizzare un ritmo
- Sviluppare la percezione uditiva
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ Laboratori: Musica
- ❖ Aule: Aula generica  
giardino



## NON SOLO SILLABE ...LA MAGIA DELLE PAROLE (INFANZIA PESCARZO)

Il progetto si propone di favorire l'apprendimento alfabetico in modo tale che possa avvenire per ciascuno bambino nel modo più possibile naturale e personale Attività ludiche con parole,sillabe,grafemi. Costruzione di giochi con le parole e le grafie. Scoprire corrispondenze fra sillabe e suoni. Allestimento dell'ambiente scolastico con parole e lettere scritte in stampato . Uscite in biblioteca.

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere e stimolare l'interesse per la scrittura e la lettura. • Giocare con le parole..

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Biblioteche:

Classica

BIBLIOTECA COMUNALE

##### ❖ Aule:

Aula generica

### ❖ LABORATORIO DI... CODING (INFANZIA PESCARZO)

Il progetto si propone di formare nel bambino il pensiero computazionale formulando e trovando i quesiti necessari per la risoluzione dei problemi orientandosi nello spazio.

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Orientarsi nello spazio trovando strategie mirate all'esecuzione di comandi e percorsi.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Aule:

Aula generica

### ❖ RELAZIONI ED EMOZIONI (PRIMARIA BRAONE)

percorso interdisciplinare di educazione relazionale-emotiva per promuovere la crescita dell'identità personale e il controllo delle proprie emozioni, al fine di creare un clima di classe sereno, favorevole all'apprendimento.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI A LUNGO TEMINE:** -Rendere consapevoli gli alunni delle variabili coinvolte nel processo di apprendimento (emozioni, autostima, motivazione, socializzazione); - Incrementare l'empatia; -Prevenire il disagio e promuovere l'agio scolastico. **OBIETTIVI SPECIFICI:** - Identificare e nominare le emozioni; - Riconoscere le proprie emozioni; - Saper esprimere le emozioni; - Conoscere e utilizzare semplici strategie per controllare le emozioni; - Saper ascoltare i propri bisogni e quelli altrui. **OBIETTIVI SOCIALI TRASVERSALI:** - Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei bisogni-diritti fondamentali di tutti. **COMPETENZE ATTESE:** - Consapevolezza di sé (conoscere sempre i propri sentimenti); - Autocontrollo (saper gestire le proprie emozioni); - Motivazione (aver fiducia in se stessi); - Empatia (percepire i sentimenti altrui e il punto di vista dell'altro); - Abilità sociali (gestire le emozioni nelle relazioni e leggere le situazioni sociali).

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

### **❖ ECOLOGIA E AMBIENTE (PRIMARIA NIARDO)**

Lezioni in classe -Visione di filmati -Uscite sul territorio -Ascolto (suoni, rumori, racconti...) -Rappresentazione grafica -Rielaborazione scritta o verbale di quanto appreso -Dimostrazione pratica e quotidiana delle regole

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-Conoscere le caratteristiche dell'ambiente circostante -Conoscere gli animali che vi abitano -Sviluppare il rispetto di fauna e flora -Apprendere il corretto comportamento da adottare -Rappresentare ciò che è stato osservato -Raccontare le esperienze vissute -Associare suoni ,rumori e canzoni all'ambiente analizzato

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ **NATURA IN FESTA (PRIMARIA NIARDO)**

Progetto per l'educazione e la pratica musicale

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi Sviluppare la capacità di percezione attenta alla realtà acustica, di curiosità e successivamente di analisi dei suoni e degli elementi che ne costituiscono il linguaggio. Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare che nel cantare. Sviluppare la capacità di intonare i suoni compresi nella naturale estensione tonale. Sviluppare la capacità di manipolare gli oggetti sonori individualmente e in gruppo. Eseguire i brani utilizzando il flauto dolce (cl. 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>). Obiettivi specifici Saper discriminare suono e rumore. Saper mettersi in posizione di ascolto. Saper discriminare la provenienza dei suoni. Saper discriminare l'aspetto quantitativo delle sonorità prodotte e/o ascoltate. Saper eseguire per imitazione un canto proposto. Saper discriminare e classificare i suoni. Saper esprimere in musica emozioni e stato d'animo. Saper individuare le fonti sonore e relative sonorità. Saper scoprire a livello tattile-manipolatorio le caratteristiche di alcuni oggetti sonori. Saper costruire semplici strumenti musicali con materiali di uso comune. Saper discriminare le fonti sonore causa d'inquinamento. Saper discernere la qualità e la quantità del suono. Saper usare la voce impiegando timbri diversi. Saper riconoscere alcuni degli elementi fondamentali di un brano musicale ( timbro, intensità, strumento). Saper conoscere le diverse funzioni della musica nella società. Saper rappresentare graficamente con segni convenzionali alcune figure ritmiche.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule: Aula generica

### ❖ CERVELLI IN PALESTRA (PRIMARIA DI NIARDO)

Corso di scacchi. - Analisi della scacchiera; - Rappresentazione grafica di pezzi e scacchiera; - Scrittura e valore dei pezzi; - Risoluzione puzzle e giochi logici; - Tornei di valutazione; - Partite tra pari e con l'esperto

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare le capacità logiche, le capacità di ragionamento in generale; - Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria in generale e della memoria visiva - Sviluppare la creatività e lo spirito d'iniziativa. - Stimolare il pensiero organizzato e le capacità decisionali - Stimolare l'autocontrollo, l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro - Saper rispettare le regole e l'avversario

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

### ❖ IO, L'AMBIENTE, IL PARCO (PRIMARIA BRENO)

Percorso finalizzato al far conoscere, amare e rispettare le risorse naturali presenti sul proprio territorio.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Avvicinare i bambini alle risorse naturali presenti sul proprio territorio, scoprendole come ricchezza e potenzialità. - Accrescere il senso di responsabilità e sostenibilità per il mantenimento della qualità ambientale. - Orientare ed educare all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente; - Comprendere come i comportamenti umani possono turbare o rispettare l'equilibrio di un ecosistema; - Scoprire la biodiversità che caratterizza gli ambienti del proprio territorio

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Aula generica  
Classi , locali dell'istituto interni ed esterni.  
Territorio .

❖ **MUSICA IN MOVIMENTO (PRIMARIA BRENO)**

Percorso volto a esercitare la coordinazione ritmico-motoria attraverso l'ascolto attivo di brani musicali di vario stile e genere e attraverso la danza

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire e rinforzare l'attenzione, la concentrazione, la memoria, la lateralità □

Sviluppare la coordinazione ritmico-motoria attraverso l'ascolto attivo di brani musicali di vario stile e genere e attraverso la danza □ Conoscere e praticare la body percussion

□ Discriminare i principali parametri sonori □ Riconoscere gli elementi basilari di semplici forme musicali (es. tema A e B, ritornello, variazione, struttura) □ Eseguire i

blocchi ritmici definiti dalla tecnica della body percussion □ Saper utilizzare correttamente lo strumentario Orff

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Carrelli Digitali
- ❖ **Aule:** Aula generica  
Cortile, ambienti interni ed esterni della scuola

❖ **LIBRI AD ARTE (PRIMARIA BRENO)**

Percorso di animazione alla lettura con conseguente produzione di manufatti artistici realizzati con tecniche varie.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Avvicinare i bambini ai libri per far nascere il gusto della lettura spontanea come esigenza di vita quotidiana e come fonte di arricchimento culturale e di crescita personale. - Stimolare l'immaginazione e le potenzialità creative per esprimere liberamente le proprie doti inventive in modo piacevole e divertente. - Formare la

persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale, sociale, in sinergia con gli attuali sistemi multimediali.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ EDUCAZIONE STRADALE CLASSE 2° E 3°(PRIMARIA PESCARZO)**

Apprendere le regole di base per il rispetto del codice della strada e i comportamenti da adottare al fine di evitare incidenti. Lavoro in classe su schede con la segnaletica. Lavoro all'esterno su come ci si deve comportare sulla strada sia da pedone che con l'uso di mezzi come la bicicletta e il monopattino

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Imparare a riconoscere la segnaletica stradale

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ ORTO DIDATTICO CLASSI 1°, 2°, 5°(PRIMARIA PESCARZO)**

Insegnare il rispetto dell'ambiente , la cura e le operazioni da eseguire per la gestione sostenibile di un orto didattico.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Insegnare il rispetto dell'ambiente , la cura e le operazioni da eseguire per la gestione sostenibile di un orto didattico. Le produzioni a km zero

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule:

 Aula generica  
orto didattico presso la scuola

 ❖ **PRESENTIAMO L'ATLETICA CON L'ATLETICA VALLE CAMONICA (PRIMARIA PESCARZO)**

Attività pratiche sportive inerenti nello specifico l'atletica leggera

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Avvicinare gli alunni ad una corretta educazione motoria e a stili di vita salutari

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

 ❖ **FRUTTA NELLE SCUOLE (PRIMARIA PESCARZO)**

Proposta di cibo a base di frutta, verdura e derivati come sana alternativa alle merendine commerciali. Approfondimento didattico di effetti e benefici, immediati e per il futuro.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promozione di una sana e variegata alimentazione durante la merendina a scuola e in famiglia.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **MADRELINGUA FRANCESE CLASSI 3°A E 3°B (SECONDARIA BRENO)**

Ascolto, comprensione e produzione orale con docente madrelingua. Migliorare le competenze comunicative

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Consolidamento delle strutture grammaticali già apprese, ampliamento del lessico e potenziamento della comprensione e produzione orale.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

#### **❖ A SCUOLA DI MONDO CLASSI 2°A E 2°B, 3°A E 3°B(SECONDARIA BRENO)**

Lezioni frontali • Giochi di ruolo e attività ludiche con finalità educative (nel rispetto delle regole anti-covid)

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: • Diventare consumatori consapevoli e responsabili nella scelta dei cibi • Conoscere le caratteristiche dell'agricoltura sostenibile e dei suoi prodotti • Conoscere la differenza tra economia di mercato ed economia di tipo equo e solidale.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

#### **❖ A SCUOLA DI MONDO CLASSI 1°E 1°F, 2°E 2° F (SECONDARIA NIARDO)**

Lezioni frontali • Giochi di ruolo e attività ludiche con finalità educative (nel rispetto delle regole anti-covid)

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi formativi: • Diventare consumatori consapevoli e responsabili nella scelta dei cibi • Conoscere le caratteristiche dell'agricoltura sostenibile e dei suoi prodotti •

Conoscere la differenza tra economia di mercato ed economia di tipo equo e solidale.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

**❖ SCRITTORI E LETTORI SI DIVENTA CLASSE 1°F E 3°E (SECONDARIA NIARDO)**

Gli alunni scrivono in classe, ogni settimana, per almeno due sessioni di lavoro. Ogni sessione di laboratorio inizia con una mini lezione dedicata ad una strategia, una parte del processo di scrittura o una procedura del laboratorio che l'insegnante vuole rendere routine (la prescrizione, la correzione delle bozze). Terminata la lezione, durante la scrittura autonoma, ogni ragazzo stabilisce un mini programma di ciò che farà in relazione alla pratica di scrittura; gli alunni scrivono di solito individualmente, ciascuno seguendo il proprio processo di scrittura, scegliendo come gestire il proprio tempo e quando applicare le tecniche apprese nel corso delle mini lezioni.

L'insegnante conduce consulenze individuali. L'affiancamento dello studente si focalizza in merito a una sua richiesta oppure ad un particolare aspetto rilevato dal docente che propone strategie e/o tecniche per migliorare il processo di scrittura. L'ultima parte della lezione è dedicata alla condivisione, momento fondamentale per ricevere feedback immediati e specifici dai compagni o dall'insegnante e per rinforzare i contenuti delle mini lezioni. I ragazzi dovranno consegnare due testi finiti al mese che potranno scegliere, in fase di revisione e di editing, tra le bozze realizzate. Le bozze verranno battute al computer. In classe i ragazzi leggono individualmente il libro scelto per un'ora a settimana e ascoltano la lettura a voce alta dell'insegnante, di almeno due libri all'anno. Gli studenti hanno un compito ricorrente di lettura; in base alla velocità di lettura di ciascuno, i ragazzi devono leggere almeno un libro al mese. Gli studenti sono chiamati a registrare sul taccuino annotazioni su quello che leggono o sui libri che vorrebbero leggere, oppure vengono proposti quickwrite ispirati da letture di libri e albi illustrati. I ragazzi decidono cosa leggere in modo autonomo, scegliendo tra i libri che l'insegnante presenta ogni mese e/o che sono presenti nella biblioteca della scuola o che i ragazzi hanno a casa (previo consulto con la docente). Periodicamente sono invitati a presentare ai compagni un libro letto, con diverse modalità: booktalk, prodotti multimediali, one pager.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Costituire una comunità di scrittori e lettori; - Motivare alla scrittura e alla lettura - Favorire la scrittura autonoma; - Rendere consapevoli i ragazzi i ragazzi dei legami che vi possono essere tra quello che leggono, quello che scrivono e quello che vivono; - Dare importanza al vissuto di tutti; - Rispettare i tempi di ognuno in un'ottica inclusiva; - Migliorare la capacità della competenza di scrittura e lettura intese come life- long Learning; - Trovare modi sempre più efficaci per comunicare, raccontare situazioni, noi stessi, le nostre passioni; - Dare inizio alla pratica di scrivere ciò che si legge; - Utilizzare in maniera costante il taccuino; - Trasmettere passione per creare motivazione;

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule:

 Aula generica  
aula WRW

 ❖ **IO E GLI ALTRI (INFANZIA BRAONE)**

Educazione civica

**Obiettivi formativi e competenze attese**

• Favorire lo sviluppo delle competenze relazionali. • Favorire la costruzione di un rapporto empatico. • Promuovere un clima di scambio consapevole. • Instaurare una relazione positiva. • Favorire la capacità di esternare le proprie emozioni.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Laboratori:

Disegno

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **FANTHATLON (INFANZIA NIARDO)**

Fantathlon Il progetto di psicomotricità è finalizzato ad accogliere e rispondere ai bisogni del bambino, offrendogli uno spazio di libera espressione attraverso il movimento, per aiutarlo, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue caratteristiche uniche, nel suo naturale percorso evolutivo, oppure in situazioni di difficoltà. Tale progetto agevola lo sviluppo delle potenzialità espressive e comunicative, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale. • Percorsi motori, simbolici e sensoriali; • Scoperta e interventi sull'ambiente palestra, trasformandolo in un contesto reale o fantastico; • Utilizzo di materiali di recupero; • Giochi motori; • Utilizzo di attrezzi specifici; • Ascolto e utilizzo di vari generi musicali; • Ascolto di narrazioni;

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

• Promuovere nel bambino il piacere di muoversi, offrendogli la possibilità di vivere esperienze di espressività motoria con il proprio corpo. • Sostenere la capacità del bambino di agire ed affermarsi nel mondo, facendogli maturare così sicurezza e fiducia in se stesso. Favorire la presa di coscienza del proprio corpo e delle sue possibilità attraverso il piacere senso-motorio. • Favorire il passaggio dal gioco senso-motorio al gioco simbolico, dal piacere del movimento al piacere di pensare. • Sviluppare la creatività, scoprendo la capacità di inventare e progettare. • Favorire l'evoluzione dei diversi canali comunicativi: gesto, voce, linguaggio, movimento, emozione, liberandoli dalle inibizioni. • Agevolare nel bambino la possibilità di vivere e riconoscere i proprio stati affettivi e quelli altrui, facilitando il controllo emotivo ed il contenimento dell'aggressività

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

#### ❖ **CODING CON CUBETTO (INFANZIA NIARDO)**

Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a dialogare con il computer o con il robot e a impartire alla macchina comandi. Percorsi in reticolo; Utilizzo del robot;

Attività grafiche; Utilizzo di materiali diversi; Narrazione di storie e racconti; Giochi motori.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Scomporre un problema complesso in parti più elementari e gestibili;
- Analizzare i dati e organizzarli in una struttura logica;
- Ipotizzare percorsi;
- Rappresentare le informazioni attraverso codici o altri sistemi di trasmissione;
- Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
- Sviluppare la percezione spaziale.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

### **❖ UN LIBRO PER AMICO (INFANZIA NIARDO)**

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura il mondo attorno a noi, quello reale ma anche quello dei sogni. Letture di libri di vario genere da parte dell'insegnante; Kamishibai; visita alla biblioteca; incontro con la responsabile della biblioteca comunale; attività grafico/pittoriche; drammatizzazioni.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto;
- creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, dove la voce si rende protagonista;
- arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività;
- aiutare il bambino alla capacità di scegliere e soffermarsi autonomamente sul libro e anche abituarlo a riporlo ordinatamente dopo la lettura, imparando così a rispettarne il valore;
- arricchire le conoscenze linguistiche del bambino;
- permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni;
- creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ UN TUFFO DOPO L'ALTRO (INFANZIA PESCARZO)**

Le attività sono affidate al personale specializzato del centro natatorio. I bambini suddivisi in piccoli gruppi entrano in acqua accompagnati dal proprio istruttore per impostare le attività specifiche che spaziano da semplici giochi di galleggiamento all'apprendimento di tecniche base di nuoto.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Familiarizzare positivamente con l'acqua.
- Acquisire consapevolezza del proprio corpo.
- Coordinare le abilità motorie.
- Sviluppare, rafforzare autonomia e sicurezza in se.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Strutture sportive:** Piscina

**❖ LATTE NELLE SCUOLE (PRIMARIA PESCARZO)**

Proposta di cibo a base di latte e latticini come sana alternativa. Approfondimento didattico di effetti e benefici, immediati e per il futuro

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promozione di una sana e variegata alimentazione durante la merendina a scuola e in famiglia

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Aula generica  
Cortile, corridoi

**❖ PROGETTO SPORT (PRIMARIA BRAONE)**

Giochi di gruppo e/o a coppie, esercizi individuali.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Promozione della pratica sportiva tra i bambini attraverso il gioco. -Promozione dei valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. -Sviluppo e miglioramento di competenze motorie che portino a salutarli stili di vita. -Rispetto delle regole del gioco. - Favorire la cooperazione e la socializzazione tra pari.

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Aule:** Cortile della scuola
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

**❖ GIOCO, MOVIMENTO E SPORT (PRIMARIA BRENO)**

L'intervento educativo è sempre rivolto al gruppo e mai al singolo bambino; il gioco, la corporeità e la comunicazione non verbale rappresentano la caratteristica primaria dell'azione educativa □ Apprendimento Cooperativo □ Apprendimento attraverso il fare □ Garantire un'offerta formativa personalizzabile □ Promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti

**Obiettivi formativi e competenze attese**

CL 1° / 2° □ Favorire la scoperta e rieducare lo sviluppo delle coordinazioni motorie di base, rafforzamento della conoscenza segmentaria del corpo aiutandolo nell'integrazione e armonizzazione del proprio movimento. □ Favorire una maggior consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali, dando valore al linguaggio corporeo, come strumento di comunicazione a livello personale, □ Migliorare

l'autostima, □ Favorire nei bambini l'espressione delle proprie emozioni, come strumento per riconoscere e valorizzare la propria identità, promuovere la relazione con l'altro nell'ascolto e nel rispetto reciproco, incrementando le capacità di collaborazione con gli altri. CL 3° /4°/5° □ Acquisire la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. □ Comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. □ Partecipare attivamente alle varie forme di gioco/ sport, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri; rispettare le regole nella competizione.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule:

locali dell'istituto interni ed esterni.

 ❖ Strutture sportive:

Palestra

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**
**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

 SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

PROGETTO COOPERATIVE L@B

Prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale, di sperimentazione nella logica del learning by doing.

L'ambiente conterrà tre spazi destinati ad attività flessibile per apprendimenti fisici e virtuali:

**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

investigazione, osservare e sperimentare, creare e progettare, presentare - condividere- interagire.

La realizzazione effettiva di tale ambiente innovativo di apprendimento è legato all'esito del bando # AZIONE 7 PNSD al quale la scuola ha partecipato.

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Costruzione di percorsi digitali attraverso l'uso dei carrelli digitali.

Sperimentazione di azioni flipped class room, attività didattiche in alternativa alla produzione cartacea ( word, power point, excell...).

**COMPETENZE E CONTENUTI**
**ATTIVITÀ**
**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari: alunni classe 1^ - 2^ primaria dell'istituto.

Risultati attesi:

- avvio al coding attraverso la realizzazione di percorsi psicomotori in vari ambienti scolastici ( aula, palestra, corridoio...) con strumenti analogici; costruzione, lettura e decodifica degli indicatori di direzione; trasposizione dei vari percorsi su un foglio

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

cartaceo.

- semplici rappresentazioni in pixel art.

Destinatari: alunni classe 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> primaria dell'istituto

Risultati attesi:

- introduzione al concetto e tecnica della pixel art; lavori di gruppo per realizzare immagini in pixel art su lettura di codici e creazioni di codici per rappresentare vari elaborati grafici.
- avvio alla creazione e decodifica di percorsi con l'utilizzo di strumenti digitali ( OZOBOT, SCRATCH)
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: classi 5<sup>a</sup> e secondarie 1° grado

Risultati attesi:

- acquisizione della nomenclatura relativa al corpo umano e ai vari apparati, attraverso la realtà aumentata.
- possibilità di vedere in tempo reale le varie parti del corpo e la loro collocazione all'interno dell'organismo umano, grazie all'utilizzo di magliette personalizzate: curiscope.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: docenti d'istituto della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado.

Risultati attesi: aumentare l'utilizzo degli strumenti digitale per incentivare la pratica della didattica digitale integrata.

**ACCOMPAGNAMENTO**

- Accordi territoriali

Destinatari: gruppo di lavoro territoriale ( Ambito 8) per animatori digitali, cyberbullismo e bullismo.

Risultati attesi: aggiornamento e formazione docenti promossa a livello territoriale, condivisione di buone pratiche.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA MEZZARRO - BSAA819017

INFANZIA PESCARZO - BSAA819028

INFANZIA BRAONE - BSAA819039

INFANZIA NIARDO - BSAA81904A

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione nelle scuole dell'infanzia del nostro Istituto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione prevede

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

La valutazione deve avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvalgono di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche finalizzate alla registrazione di comportamenti agiti in

relazione all'argomento di lavoro ( es: comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, sia ludiche che didattiche, del numero e della qualità degli interventi ( es: domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto, utilizzo adeguato dei giochi e del materiale...)

- Documentazione (elaborati, griglie di valutazione finali)

La valutazione è espressa collegialmente dai docenti.

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione delle capacità relazionali si fonda sulla capacità del bambino di interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, sulla conoscenza e sul rispetto delle regole scolastiche e sulla capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione e sulla capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni. Nello specifico si valutano:

**CONVIVENZA CIVILE**

Rispetta le persone, gli ambienti e le strutture

Cura la propria persona

**RISPETTO DELLE REGOLE**

Rispetta le regole stabilite e le fondamentali norme di convivenza

**PARTECIPAZIONE**

Partecipa attivamente e personalmente alla vita di gruppo

Propone idee per la gestione di attività e giochi

Rispetta il proprio turno

**RESPONSABILITA'**

Svolge con attenzione, cura e puntualità i propri doveri

Cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola

**RELAZIONALITA'**

Relaziona positivamente con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola

Riconosce e controlla le proprie emozioni

Riconosce se stesso come appartenente al gruppo (Gioco/sezione)

Collabora con i compagni e con l'adulto

La valutazione è espressa collegialmente dai docenti.

**Altro:**

Le Insegnanti delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto attuano il progetto Pinocchio che è finalizzato alla promozione del benessere del bambino in età prescolare. Tale obiettivo viene perseguito attraverso l'identificazione precoce di situazioni di disagio, causa di difficoltà di apprendimento e/o relazione, e attraverso l'individuazione di tipologie di intervento volte a ridurre lo svantaggio e a potenziare le abilità e le risorse presenti. Il progetto, rivolto ai bambini di 4 anni, prevede le seguenti azioni:

1. Osservazione di gruppo e individuale dei bambini.
2. Somministrazione di prove grafiche specifiche - casa, figura umana, albero-, che consentono non solo un'analisi della maturità grafico-espressive del bambino (es. atteggiamento verso il compito, tratto, uso dello spazio-foglio, scelta dei colori ecc.) ma anche un'interpretazione del suo vissuto emotivo.
3. Valutazione "contestualizzata" degli elaborati grafici.
4. Prove mirate.
5. Compilazione del questionario osservativo IPDA.

**ALLEGATI:** IPDA.pdf

**ORDINE SCUOLA:** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**NOME SCUOLA:**

F.TONOLINI - BRENO - BSMM81901B

F.TONOLINI - NIARDO - BSMM81902C

**Criteri di valutazione comuni:**

L'Istituto ritiene che, nel campo della valutazione, vadano integrate fra loro due funzioni entrambe importanti

- quella formativa, tenendo conto dei punti di partenza individuali, delle componenti emotivo-affettive, delle convinzioni personali (autostima, senso di efficacia...), oltre che degli aspetti cognitivi (conoscenze, abilità, capacità riflessive);
- quella sommativa, volta a confrontare i traguardi attesi con i risultati effettivamente raggiunti. Il voto e il giudizio valutativo hanno un impatto sulla motivazione che non può essere sottovalutato, ma va anzi attentamente preso in considerazione in un'ottica educativa.

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica ed è necessaria per:

- raccogliere informazioni sui processi di apprendimento dei singoli alunni;
- verificare l'efficacia degli interventi didattici, l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche messe in atto al fine di modificarli se necessario
- accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione
- favorire nell'alunno consapevolezza del proprio percorso (autovalutazione e autoregolazione).

Oggetto di valutazione non sono solamente l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari, ma anche la capacità di utilizzare i contenuti e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (acquisizione delle competenze).

La scuola valuta anche gli obiettivi trasversali che riguardano, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche gli obiettivi comportamentali riferiti all'area socio-affettiva e relazionale. La valutazione si articola in tre momenti:

- 1) la valutazione diagnostica iniziale: le prove d'ingresso, somministrate all'inizio dell'anno scolastico, servono a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e a predisporre eventualmente attività di recupero;
- 2) la valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di potenziamento o recupero;

3) la valutazione sommativa finale: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente

Nella Secondaria di primo grado la valutazione sommativa del primo quadrimestre e finale fa riferimento a:

- i risultati degli apprendimenti (verifiche scritte, orali e pratiche) di ciascun alunno in riferimento agli obiettivi della programmazione didattica;
- i risultati degli apprendimenti di ciascun alunno in rapporto alla situazione di partenza, dei progressi compiuti;
- la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati (osservazione del comportamento nelle diverse situazioni di apprendimento).

Nella Scuola secondaria di primo grado le valutazioni delle singole discipline sono espresse con votazione numerica decimale, mentre per la valutazione della Religione cattolica e la materia Alternativa si esprime un giudizio.

**ALLEGATI: VOTAZIONE NUMERICA DECIMALE – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf**

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti.

Nella Scuola Secondaria di primo Grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dal singolo alunno.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Lo scrutinio al termine dell'anno scolastico è effettuato dal Consiglio di classe intero e non dalla valutazione del singolo insegnante, pur riconoscendo che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

Le decisioni assunte dal Consiglio di classe in sede di valutazione finale, relativamente al giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva, non devono dipendere soltanto dai voti proposti dai docenti, bensì da un'attenta e ponderata valutazione delle diverse situazioni scolastiche riferite all'alunno stesso.

Grande importanza assumono i criteri di ammissione deliberati dal Collegio dei docenti; infatti, il Consiglio di classe, dopo aver discusso le votazioni proposte da ciascun docente e la situazione generale dell'alunno, se per l'alunno con

insufficienze ritiene, sulla base dei suddetti criteri, che tale situazione consenta l'ammissione, questa viene deliberata all'unanimità o a maggioranza.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Fondamentali per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze conseguite da ogni alunno sono le verifiche scritte, necessarie per stabilire i livelli di apprendimento, come deliberato dal Collegio Docenti con la tabella di corrispondenza fra voto e conoscenze, competenze, abilità.

Le tipologie di prove sono le seguenti:

1. Verifiche scritte;
2. Verifiche orali;
3. Quesiti a risposta aperta;
4. Quesiti a risposta multipla;
5. Quesiti vero/falso.

Per consentire a tutti gli alunni di esprimere la preparazione conseguita, le verifiche scritte per le valutazioni quadrimestrali possono essere svolte per tutte le discipline. Il voto finale, tuttavia, non deriva soltanto dalla media matematica delle verifiche scritte e orali; l'attribuzione del voto discende dalla considerazione ponderata di ogni profitto fatto registrare dall'alunno dal punto di vista dell'impegno, della diligenza, dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni, che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati ( C.M. n. 89 - prot. MIURAOODGOS/6751 del 18 ottobre 2012 ).

In merito all'ammissione alla classe successiva dell'alunno, si puntualizza che:

- nella Scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe parere favorevole all'ammissione stessa.

I Consigli di classe per l'ammissione alla classe successiva terranno conto che l'alunno:

1. abbia frequentato la classe per almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale di lezione;
2. consegua nello scrutinio finale un giudizio di ammissione positivo da parte del Consiglio di Classe anche in presenza di valutazioni inferiori a 6/10.

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari, a corsi/progetti di ampliamento dell'offerta formativa che permettano di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

I criteri su esposti terranno conto della peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Il Consiglio di classe per la non ammissione alla classe successiva prenderà in considerazione il fatto che l'alunno:

1. presenti un quadro complessivo insufficiente in più discipline;
2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari;
3. non abbia prodotto progressi significativi nell'apprendimento;
4. manifesti competenze inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
5. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
6. non abbia maturato un metodo di studio adeguato;
7. non abbia acquisito i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare la classe successiva o gli esami di Stato, anche a causa della frequenza non assidua;
8. non abbia raggiunto un grado positivo nel conseguimento del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
9. l'eventuale possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado o meno di affrontare gli

insegnamenti della classe successiva concordandolo, in alcuni casi, con la famiglia);

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato le condizioni prese in considerazione tra quelle sopracitate.

**ALLEGATI: CRITERI PER VOTO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE  
SUCCESSIVA.pdf**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Lo scrutinio al termine dell'anno scolastico è effettuato dal Consiglio di classe intero e non dalla valutazione del singolo insegnante, pur riconoscendo che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

Le decisioni assunte dal Consiglio di classe in sede di valutazione finale, relativamente al giudizio di ammissione o non ammissione all'Esame di Stato, non devono dipendere soltanto dai voti proposti dai docenti, bensì da un'attenta e ponderata valutazione delle diverse situazioni scolastiche riferite all'alunno stesso.

Grande importanza assumono i criteri di ammissione deliberati dal Collegio dei docenti; infatti, il Consiglio di classe, dopo aver discusso le votazioni proposte da ciascun docente e la situazione generale dell'alunno, se per l'alunno con insufficienze ritiene, sulla base dei suddetti criteri, che tale situazione consenta l'ammissione, questa viene deliberata all'unanimità o a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Fondamentali per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze conseguite da ogni alunno sono le verifiche scritte, necessarie per stabilire i livelli di apprendimento, come deliberato dal Collegio Docenti con la tabella di corrispondenza fra voto e conoscenze, competenze, abilità.

Le tipologie di prove sono le seguenti:

1. Verifiche scritte;
2. Verifiche orali;
3. Quesiti a risposta aperta;
4. Quesiti a risposta multipla;
5. Quesiti vero/falso.

Per consentire a tutti gli alunni di esprimere la preparazione conseguita, le verifiche scritte per le valutazioni quadrimestrali possono essere svolte per tutte le discipline. Il voto finale, tuttavia, non deriva soltanto dalla media matematica delle verifiche scritte e orali; l'attribuzione del voto discende dalla considerazione ponderata di ogni profitto fatto registrare dall'alunno dal punto di vista dell'impegno, della diligenza, dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni, che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati ( C.M. n. 89 - prot. MIURAOODGOS/6751 del 18 ottobre 2012 ).

In merito all'ammissione all'Esame di Stato dell'alunno, si puntualizza che:

- nella Scuola Secondaria sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe parere favorevole all'ammissione stessa.

I Consigli di classe per l'ammissione all'esame di stato terranno conto che l'alunno:

1. abbia frequentato la classe per almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale di lezione;
2. abbia partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI (solo per esame di stato)
3. consegua nello scrutinio finale un giudizio di ammissione positivo da parte del Consiglio di Classe anche in presenza di valutazioni inferiori a 6/10.

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari, a corsi/progetti di ampliamento dell'offerta formativa che permettano di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

I criteri su esposti terranno conto della peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Il Consiglio di classe per la non ammissione all'Esame di Stato prenderà in considerazione il fatto che l'alunno:

1. presenti un quadro complessivo insufficiente in più discipline;
2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari;
3. non abbia prodotto progressi significativi nell'apprendimento;
4. manifesti competenze inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
5. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
6. non abbia maturato un metodo di studio adeguato;
7. non abbia acquisito i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare la classe successiva o gli esami di Stato, anche a causa della frequenza non assidua;
8. non abbia raggiunto un grado positivo nel conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto).

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato le condizioni prese in considerazione tra quelle sopracitate.

**ALLEGATI: CRITERI PER VOTO DI AMMISSIONE ESAME DI STATO.pdf**

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Insegnamento trasversale di Educazione Civica, scuola secondaria di 1° grado:  
corrispondenza tra voti e descrittori

**ALLEGATI: VALUTAZIONE educazione civica secondaria.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA BRENO CAP - BSEE81901C

PRIMARIA PESCARZO - BSEE81902D

PRIMARIA BRAONE - BSEE81903E

PRIMARIA NIARDO - BSEE81905L

**Criteri di valutazione comuni:**

L'Istituto ritiene che, nel campo della valutazione, vadano integrate fra loro due funzioni entrambe importanti

- quella formativa, tenendo conto dei punti di partenza individuali, delle componenti emotivo-affettive, delle convinzioni personali (autostima, senso di efficacia...), oltre che degli aspetti cognitivi (conoscenze, abilità, capacità riflessive);
- quella sommativa, volta a confrontare i traguardi attesi con i risultati effettivamente raggiunti. Il voto e il giudizio valutativo hanno un impatto sulla motivazione che non può essere sottovalutato, ma va anzi attentamente preso in considerazione in un'ottica educativa.

La valutazione è parte integrante della programmazione didattica ed è necessaria per:

- raccogliere informazioni sui processi di apprendimento dei singoli alunni;
- verificare l'efficacia degli interventi didattici, l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche messe in atto al fine di modificarli se necessario
- accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione
- favorire nell'alunno consapevolezza del proprio percorso (autovalutazione e autoregolazione).

Oggetto di valutazione non sono solamente l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari, ma anche la capacità di utilizzare i contenuti e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (acquisizione delle competenze).

La scuola valuta anche gli obiettivi trasversali che riguardano, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche gli obiettivi comportamentali riferiti all'area socio-affettiva e relazionale. La valutazione si articola in tre momenti:

- 1) la valutazione diagnostica iniziale: le prove d'ingresso, somministrate all'inizio dell'anno scolastico, servono a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti in funzione della programmazione e a predisporre eventualmente attività di recupero;
- 2) la valutazione formativa o in itinere: è finalizzata a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento; favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di potenziamento o

recupero;

3) la valutazione sommativa finale: consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente

Nella Scuola Primaria i docenti, in sede di programmazione, mettono a punto le prove di verifica degli apprendimenti e delle competenze, che sono utilizzate ai fini della valutazione in itinere e degli scrutini di fine quadrimestre, tenendo conto anche degli elementi precedentemente descritti. Le valutazioni delle singole discipline sono espresse con votazione numerica decimale, compresa tra 5 e 10, mentre per la valutazione della Religione Cattolica e per le attività alternative all'IRC si esprime un giudizio.

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti.

**ALLEGATI:** GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Lo scrutinio al termine dell'anno scolastico è effettuato dal Consiglio di classe intero e non dalla valutazione del singolo insegnante, pur riconoscendo che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

Le decisioni assunte dal Consiglio di classe in sede di valutazione finale, relativamente al giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva, non devono dipendere soltanto dai voti proposti dai docenti, bensì da un'attenta e ponderata valutazione delle diverse situazioni scolastiche riferite all'alunno stesso.

Grande importanza assumono i criteri di ammissione deliberati dal Collegio dei docenti; infatti, il Consiglio di classe, dopo aver discusso le votazioni proposte da ciascun docente e la situazione generale dell'alunno, se per l'alunno con insufficienze ritiene, sulla base dei suddetti criteri, che tale situazione consenta l'ammissione, questa viene deliberata all'unanimità o a maggioranza.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Fondamentali per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze conseguite da ogni alunno sono le verifiche scritte, necessarie per stabilire i livelli di apprendimento, come deliberato dal Collegio Docenti con la tabella di corrispondenza fra voto e conoscenze, competenze, abilità.

Le tipologie di prove sono le seguenti:

1. Verifiche scritte;
2. Verifiche orali;
3. Quesiti a risposta aperta;
4. Quesiti a risposta multipla;
5. Quesiti vero/falso.

Per consentire a tutti gli alunni di esprimere la preparazione conseguita, le verifiche scritte per le valutazioni quadrimestrali possono essere svolte per tutte le discipline. Il voto finale, tuttavia, non deriva soltanto dalla media matematica delle verifiche scritte e orali; l'attribuzione del voto discende dalla considerazione ponderata di ogni profitto fatto registrare dall'alunno dal punto di vista dell'impegno, della diligenza, dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni, che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati ( C.M. n. 89 - prot. MIURAOODGOS/6751 del 18 ottobre 2012 ).

In merito all'ammissione alla classe successiva dell'alunno, si puntualizza che:

- nella Scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento.

I Consigli di classe per l'ammissione alla classe successiva terranno conto che l'alunno:

1. abbia frequentato la classe per almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale di lezione;
2. consegua nello scrutinio finale un giudizio di ammissione positivo da parte del Consiglio di Classe anche in presenza di valutazioni inferiori a 6/10.

Nel giudizio di ammissione saranno presi in considerazione anche:

- la partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari, a corsi/progetti di ampliamento dell'offerta formativa che permettano di realizzare significativi progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- l'interesse mostrato e la frequenza regolare del corso di studi;
- la correttezza del comportamento nei rapporti con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

I criteri su esposti terranno conto della peculiarità di ciascun alunno e saranno calati nel contesto della classe di appartenenza.

Il Consiglio di classe per la non ammissione alla classe successiva prenderà in considerazione il fatto che l'alunno:

1. presenti un quadro complessivo insufficiente in più discipline;
2. abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari;
3. non abbia prodotto progressi significativi nell'apprendimento;
4. manifesti competenze inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
5. abbia seguito infruttuosamente corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate;
6. non abbia maturato un metodo di studio adeguato;
7. non abbia acquisito i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare la classe successiva o gli esami di Stato, anche a causa della frequenza non assidua;
8. non abbia raggiunto un grado positivo nel conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
9. l'eventuale possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado o meno di affrontare gli insegnamenti della classe successiva concordandolo, in alcuni casi, con la famiglia);

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato le condizioni prese in considerazione tra quelle sopracitate.

**ALLEGATI: CRITERI PER VOTO DI AMMISSIONE ALLA CLASSE  
SUCCESSIVA.pdf**

**Valutazioni periodiche degli apprendimenti :**

Come noto a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato

7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. I riferimenti normativi principali per la valutazione nella scuola primaria sono il Dlvo n° 62/2017 e O.M. n° 172 del 2020.

**ALLEGATI:** pagelle riviste cl. 1-2-3 - 4-5.pdf

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## Inclusione

### Punti di forza

- Rilevazione degli alunni BES distinti per disabilità certificata, disturbi evolutivi specifici, svantaggio. - Redazione di PEI, PDP per alunni BES con e senza certificazione/diagnosi funzionale e aggiornamento. - Adozione a livello d'istituto di modelli PDP condivisi. - Presenza di risorse professionali specifiche: f. s. per l'inclusione, referente alunni stranieri, psicopedagogo, GLI. - Partecipazione del D. S. alle riunioni programmate per gli alunni con disabilità; e' informato del percorso scolastico di ogni alunno con B.E.S. e interviene direttamente talora si dovessero presentare particolari problematiche. Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuole e tra scuola e territorio coinvolgendo le famiglie. - Formazione docenti su tematiche di natura inclusiva( corso on line dislessia amica) . - Partecipazione dei servizi socio sanitari agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. - Attivazione di percorsi dedicati all'individuazione precoce eventuali difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura( screening dislessia) . - rilevazione difficoltà di apprendimento/ relazioni scuola infanzia ( progetto PINOCCHIO), . - Percorsi di alfabetizzazione per NAI. - collaborazioni con EELL e associazioni del territorio. - Elaborazione di una proposta di Piano Annuale d'Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico

### Punti di debolezza

- Attività di ricerca, sperimentazione e documentazione delle esperienze limitate.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

- L'Istituto fa fronte ad una molteplicità di tipologie di bisogni: disabilità certificata, disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, Borderline cognitivo...), svantaggio socio-economico, linguistico - culturale, disagio comportamentale relazionale; - I docenti dopo una prima fase di osservazione predispongono PEI e PDP in cui vengono sintetizzati gli obiettivi che si intendono raggiungere; - Vengono adottati i seguenti opportuni strumenti di rilevazione, monitoraggio e valutazione: - per gli alunni con

disabilità e DSA si fa riferimento ai parametri e ai criteri di valutazione in ottemperanza alla normativa vigente; - per gli altri studenti BES forme di verifica e di valutazione personalizzate. - La valutazione è formativa e non solo sommativa, è una valutazione globale e multifattoriale e mai parcellizzata e segmentata. Essa tiene conto della situazione di partenza, dei risultati raggiunti nel percorso personale. Si utilizzano tutte le risorse a disposizione per il recupero degli alunni in difficoltà: - progetti trasversali di classe (se presenti); - ore di alternativa IRC; - percorsi di recupero in orario extrascolastico; tali attività di recupero individuali sono finalizzate a potenziare determinate attività o per acquisire specifiche competenze anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; - giornate dedicate alle eccellenze.

### **Punti di debolezza**

-Non sempre i PDP vengono periodicamente aggiornati; - Poche risorse per il recupero di alunni in difficoltà; - Non sempre adeguata la collaborazione scuola-famiglia per una più adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà e disagio.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno

### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella Legge 104/92 nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità, ai sensi della legge 104/92. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992 (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e

analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: conoscenza dell'alunno, conoscenza del contesto scolastico, conoscenza del contesto territoriale. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico; si verifica periodicamente.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione, avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art. 12 comma 5 della L. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. La famiglia rappresenta un punto di riferimenti essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale. E' indispensabile che i rapporti fra scuola e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta a condividere con la famiglia il percorso educativo e scolastico nelle sue diverse articolazioni. Il Dirigente Scolastico convoca i genitori dell'alunno disabile alle riunioni per la definizione e verifica del PEI.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**      Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**      Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**      Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Personale ATA**      Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di  
riferimento**      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di  
riferimento**      Progetti territoriali integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

Di fronte ad una molteplicità di tipologia di bisogni, si tengono conto delle indicazioni della normativa in materia di inclusione. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: - osservazioni che definiscono una situazione iniziale; - osservazioni programmate per predisporre attività di verifica al fine di riprogettare, se necessario, gli interventi con metodologie e strategie efficaci. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che la

favoriscono, quali: - apprendimento cooperativo; - lavoro di gruppo; - tutoring; - utilizzo di attrezzature e ausili informatici ecc... Le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiungerà gli obiettivi. Si adottano inoltre le seguenti azioni: - programmare e concordare con il team docente di classe le verifiche periodiche; - prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto in lingua straniera); - valutazione più attenta alle conoscenze e competenze piuttosto che alla correttezza formale; - programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Progetti di accoglienza nel passaggio tra ordini di scuola. - Visite degli alunni, in orario scolastico, alle scuole dell'ordine superiore, nelle fasi di passaggio. - Partecipazione degli alunni della classe quinta della scuola primaria ad alcune lezioni aperte e/o attività della scuola secondaria. - Assemblee di presentazione dell'offerta formativa Progetti di Orientamento al termine della scuola secondaria di Primo Grado - Open day, giornate di scuola aperta, durante le quali i futuri alunni, accompagnati dalle loro famiglie, sono invitati a visitare gli ambienti della scuola - Candidatura dell'Istituto al "PON Orientamento" Documentazione condivisa in fase di presentazione alunni - Predisposizione di specifici fascicoli personali per gli alunni BES contenente tutta la documentazione (PDP/PEI, Certificazione, diagnosi clinica relazioni cliniche ecc.), periodicamente aggiornati.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) deve essere adottato, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.



Il Collegio docenti ha fissato i criteri e le modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa

dell'Istituto. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità con particolare attenzione agli alunni più fragili.

**ALLEGATI:**

Piano scolastico DDI.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esercita le funzioni vicarie in base alle direttive dirigenziali</li><li>• Supporta il D.S. per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto, i piani di lavoro dei docenti</li><li>• Organizza le sostituzioni dei docenti scuola infanzia e primaria e l'utilizzo dell'organico potenziato</li><li>• Predispone l'orario degli esami di stato in accordo con gli altri istituti</li><li>• Collabora con il Dirigente per quanto attiene le relazioni con gli Enti e gli specialisti con cui la scuola intrattiene rapporti</li><li>• Partecipa agli incontri di staff</li><li>• Provvede a diffondere le comunicazioni ai docenti responsabili di plesso</li><li>• Inserisce le news sul sito ufficiale dell'Istituto</li></ul>	1
Funzione strumentale	FS PTOF FS INCLUSIONE FS ANIMATORE/DIGITALE FS INVALSI/VALUTAZIONE	4
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinano l'organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni</li><li>• Coordinano l'organizzazione del plesso</li><li>• Prendono, se necessario, opportune misure preventive relative alla sicurezza</li><li>• Provvedono a</li></ul>	10



	<p>diffondere le comunicazioni ai docenti e alle famiglie • Collaborano per la raccolta e la realizzazione nei plessi di progetti • Si rapportano con Enti per iniziative da svolgersi nel plesso, in accordi con il DS • Si occupano dell'inserimento dati necessari alla gestione del registro elettronico relativo al plesso • Convocano e definiscono l'o.d.g. relativo alle riunioni di plesso • Presiedono, su delega, il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe/sezione • Partecipano agli incontri di staff • Raccolgono il materiale per il PTOF</p>	
Team digitale	<p>• Propone momenti di formazione interna alla scuola negli ambiti del PSND • Fornisce suggerimenti in ordine all'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno dell'Istituto</p>	4
Referenti	<p>INTERCULTURA, CONTINUITA'/ORIENTAMENTO,PROMOZIONE ALLA LETTURA/BIBLIOTECA D'ISTITUTO/PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI, SICUREZZA,PROGETTO MADRELINGUA INGLESE, ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO,BULLISMO/CYBERBULLISMO, STAR BENE A SCUOLA</p>	8
Tutor formazione	<p>Gestione gruppi di lavoro del corso di formazione "Sviluppare, rilevare e valutare competenze"</p>	9
Tutor tirocinio Università	<p>Accompagnare nel percorso di tirocinio in Istituto le studentesse universitarie in formazione Curare i collegamenti tra scuola e tutor d'Università nell'attuazione del progetto formativo</p>	10

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>insegnamento, potenziamento, recupero, sostituzione colleghi assenti, progetti di ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>attività di recupero, consolidamento, potenziamento, progetti di ampliamento offerta formativa, sostituzione colleghi assenti</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL.</li><li>• In particolare e d'intesa con il D.S., orienta l'organizzazione e la gestione dei servizi generali e</li></ul>
---	--



## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	amministrativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali per offrire all'utenza un servizio attento e qualificato
--	---

Servizi attivati per la  
dematerializzazione dell'attività  
amministrativa:

Registro online  
Pagelle on line  
Segreteria digitale

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE TRA GLI IC DI BRENO, CAPO DI PONTE E CEDEGOLO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE AI DOCENTI DEI MEDESIMI ISTITUTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L' Accordo di rete tra gli IC di Breno, Capo di Ponte e Cedegolo è finalizzato alla realizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti dei medesimi istituti inerenti la lettura e l'interpretazione dei dati invalsi e la progettazione didattica per competenze.



❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ CATTOLICA DI BRESCIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accoglienza studentesse in tirocinio universitario

**Approfondimento:**

La Convenzione è finalizzata all'attivazione del tirocinio in presenza presso le scuole dell'Istituto per alcune studentesse del Corso di laurea in scienze della formazione primaria delle Università Cattolica di Brescia e dell'Università di Bergamo.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ CORSO DI FORMAZIONE "SVILUPPARE, RILEVARE E VALUTARE COMPETENZE"

Finalità □ Individuare gli elementi che caratterizzano la didattica per competenze □ Costruire una comunità professionale che studia, condivide e sperimenta Obiettivo □ Produrre delle unità di apprendimento per promuovere, rilevare e valutare competenze. Metodologia Le unità di apprendimento sono prodotte da gruppi di lavoro, composti rispettivamente da docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Ciascun gruppo simula uno (o più) team o consigli di classe dei diversi ordini di scuola. Gli incontri di formazione possono svolgersi in due sedi diverse; i quattro formatori possono operare nelle due sedi a coppie di due. Il lavoro di studio ed elaborazione si svolge in n. 4 incontri laboratoriali (i primi 3 della durata di 2 ore e mezza ciascuno; il 4° della durata di tre ore); in conclusione (ultima parte del



4° incontro) è prevista una breve plenaria per il lancio dell'applicazione dei percorsi progettati e una ripresa a settembre con una assemblea plenaria di riflessione e valutazione del percorso svolto. Gli incontri vengono guidati dai relatori/conduuttori esterni. Saranno impostati secondo la metodologia della ricerca-azione, in quanto ciò che si acquisisce e produce nel percorso viene messo alla prova nella pratica didattica e condiviso nel primo incontro della seconda annualità. Durante ciascun incontro i docenti affrontano le fasi di ideazione e condivisione dei contenuti delle unità di apprendimento, ma anche di documentazione di quanto elaborato. Il relatore/conduuttore esterno ha il ruolo di mediatore, corrispondente alle seguenti azioni: a) richiama i contenuti delle Indicazioni Nazionali per condividere le idee che stanno alla base di questa proposta educativa e didattica; b) presenta un format per la realizzazione delle Unità di Apprendimento; c) esemplifica le varie fasi di progettazione di un'Unità di Apprendimento; d) indirizza il lavoro dei gruppi con indicazioni operative e stimoli per la riflessione. e) revisiona la documentazione del lavoro prodotta dai gruppi. Articolazione degli incontri (ogni incontro sarà preceduto da un briefing di formazione / coordinamento con i tutor) PRIMA GIORNATA Incontro preliminare con i tutor nelle due sedi (1 ora) Incontro 1 (durata 2 ore e 30 minuti) Plenaria Introduttiva (durata 1 ora) □ Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e i traguardi di competenza □ Gli ambienti di apprendimento e la didattica per competenze □ Le Unità di Apprendimento per sviluppare e valutare competenze Lavoro di gruppo (durata 1 ora e 30 minuti) □ Individuazione del prodotto/compito autentico da realizzare con gli studenti; □ Definizione delle fasi di lavoro necessarie per realizzare il prodotto/compito autentico. SECONDA GIORNATA Incontro preliminare con i tutor nelle due sedi (1 ora) Incontro 2 (durata 2 ore e 30 minuti) Plenaria Introduttiva (durata 30 minuti) □ Definizione del Piano di Lavoro; esemplificazioni Lavoro di gruppo (durata 2 ore) □ Individuazione delle azioni che svolgono gli alunni per realizzare il compito autentico; □ Descrizione delle azioni di mediazione attivate dal/i docente/i per accompagnare il lavoro degli alunni; □ Individuazione delle competenze attivate. TERZA GIORNATA Incontro preliminare con i tutor nelle due sedi (1 ora) Incontro 3 (durata 2 ore e 30 minuti) Plenaria Introduttiva (durata 30 minuti) □ Individuazione di esiti ed evidenze (collegate ai curricoli); esemplificazioni Lavoro di gruppo (durata 2 ore) □ Descrizione degli esiti (prodotti intermedi) prevedibili per ciascuna fase di lavoro; □ Definizione delle evidenze osservabili in ciascuna azione realizzata dagli alunni. QUARTA GIORNATA Incontro preliminare con i tutor nelle due sedi (1 ora) Incontro 4 (durata 3 ore) Plenaria Introduttiva (durata 30 minuti) □ Presentazione di un modello di rubrica per la valutazione delle evidenze delle competenze. Lavoro di gruppo (durata 1h e 30 minuti - 2 ore) □ Produzione di rubriche di valutazione delle competenze agite. Plenaria finale di lancio della fase applicativa (durata: 30 minuti) □ Riflessioni sul lavoro svolto e lancio della fase di applicazione; rimando all'incontro di settembre per la fase di riflessione sulle ricadute in aula e per il progetto di Istituto. Documentazione Il percorso realizzato con il



laboratorio viene documentato con: □ le diapositive in PowerPoint utilizzate nelle fasi di condivisione dei contenuti e di guida; □ le unità di apprendimento prodotte dai gruppi di lavoro (PROgetti). □ la riflessione sui PROcessi sviluppati e sui PROdotti realizzati durante la pratica in aula delle UdA. Ciò verrà ripreso e presentato tramite slide nell'incontro di settembre.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CORSO DI FORMAZIONE SUL PROTOCOLLO DI GESTIONE COVID-19**

Incontro on line sul protocollo di gestione Covid-19

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE**



La proposta formativa si articola in due fasi : la fase A prevede un percorso formativo di 17 ore nell'ambito di riferimento. La fase B si concretizza attraverso laboratori curati dalle singole istituzioni scolastiche. Principali tematiche/moduli: aspetti normativi ; le principali tipologie di disabilità; La progettazione inclusiva;

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti non in possesso titolo per l'insegnamento sul sostegno
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ CORSO DI FORMAZIONE "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI: L'ADEGUAMENTO AL GDPR"

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Attività in presenza con esperti; tematica affrontata
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CSC Società Cooperativa

❖ CORSO DI FORMAZIONE SUL PROTOCOLLO DI GESTIONE COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	Incontro on line sul protocollo di gestione Covid-19
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola